



VERBALE DI CONCERTAZIONE

Il giorno 20 giugno 2007, presso la sede centrale dell'Agenzia del Territorio, la delegazione dell'Agenzia del Territorio ha incontrato le Organizzazioni Sindacali nazionali di categoria. In relazione alle comunicazioni presentate dall'Agenzia nel corso delle riunioni del 6 e del 13 giugno in tema di attività a carico dell'Agenzia previste dalle disposizioni di cui alla legge 286/06 in tema di accertamento dei fabbricati censiti in categoria E, dal comma 339 della legge finanziaria 2007 in tema di accatastamento all'urbano di ex edifici rurali e di fabbricati non dichiarati al catasto e dai commi 335 e 336 della legge finanziaria 2005 in tema di revisione del classamento di unità immobiliari site in microzone anomale sulla base di richieste inoltrate dai comuni e a seguito della richiesta di specifica concertazione ai sensi dell'art.6 lettera B, 1 del CCNL presentata in proposito da alcune OO.SS, e delle richieste di chiarimento sulla tematica dalle stesse avanzate il 14.6.2007 in sede di confronto per la sottoscrizione delle Convenzioni con il MEF, l'Agenzia presenta il seguente documento esplicativo riportante le norme di riferimento, la pianificazione delle attività con i riflessi sulla Convenzione, le misure operative ordinarie e di eventuale carattere eccezionale, del quale le OO.SS. prendono atto.

1. Normativa di riferimento.

L'art. 1, comma 336, della legge n. 311/2004 (Finanziaria 2005), prevede attività surrogatorie degli Uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio nei casi in cui i soggetti titolari di diritti reali, a seguito di richiesta del Comune, non abbiano ottemperato all'obbligo di denuncia di nuove costruzioni o di variazioni dello stato degli immobili. In tale fattispecie, gli Uffici, scaduti i termini (90 giorni) fissati per "l'adempimento spontaneo" sono tenuti a provvedere, "con oneri a carico dell'interessato, alla iscrizione in catasto dell'immobile non accatastato ovvero alla verifica del classamenti delle unità immobiliari segnalate, notificando le risultanze del classamenti e la relativa rendita".

L'attuazione delle citate norme comporta, per gli Uffici provinciali dell'Agenzia, oltre ai normali adempimenti connessi alla modifica delle banche dati in coerenza con le variazioni intervenute sul territorio, l'onere di porre in essere una serie di attività preparatorie - predisposizione degli atti di aggiornamento catastale (Docfa) - normalmente a carico del soggetto titolare di diritti reali; attività per le quali, in base al DM n. 701/1994, il contribuente è tenuto ad avvalersi delle prestazioni di un "tecnico abilitato", iscritto in una delle categorie professionali a tal fine riconosciute.

1.1 Il decreto legge n. 262/2006, convertito nella legge n. 286/2006, ha previsto analoghe attività surrogatorie degli Uffici provinciali dell'Agenzia, in caso di mancato adempimento spontaneo del contribuente, per le seguenti fattispecie:

a) fabbricati iscritti al Catasto terreni per i quali siano venuti meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità ai fini fiscali (art. 2, comma 36);

- b) fabbricati che non risultano dichiarati al Catasto (art. 2, comma 36);
- c) immobili o porzioni di immobili non più classificabili in categoria E) (art. 2, comma 41).

2. Pianificazione delle attività e riflessi sulla Convenzione Ministero/Agenzia

Le attività in questione, aggiuntive rispetto ai normali compiti d'istituto, non erano, all'inizio dell'esercizio, né lo sono tuttora, quantificabili, atteso che i relativi carichi di lavoro dipendono dai tempi entro cui si sono concluse o si concluderanno le preliminari attività di accertamento a carico dei Comuni (ciò vale soprattutto per l'applicazione del comma 336 della Finanziaria 2005), nonché dal grado di adempimento spontaneo dei soggetti interessati.

Il "Piano dell'Agenzia" allegato alla Convenzione 2007-2009 Ministero/Agenzia, per tali motivi, ha potuto tener conto solamente degli atti pervenuti fino alla data della sua definizione. L'impossibilità della programmazione di queste lavorazioni, nella fase istruttoria della Convenzione, ha determinato, conseguentemente, l'esigenza dell'inserimento di una specifica clausola (art. 12, comma 2), che di seguito si riporta: "*Con le medesime modalità di cui al comma precedente, per l'esercizio 2007, potranno essere ridefiniti gli obiettivi del Piano, con specifico riferimento a quelli incentivati, qualora le prioritarie attività derivanti dalla Manovra finanziaria 2007, nonché da quelle previste dalla Legge Finanziaria 2005, che alla data di stipula della presente Convenzione non sono ancora programmabili, dovessero richiedere, l'utilizzo di risorse attualmente impegnate su altre attività strategiche, in particolare nel caso di interventi di tipo surrogatorio previsti dalle norme nel caso di mancato adempimento spontaneo da parte del contribuente*".

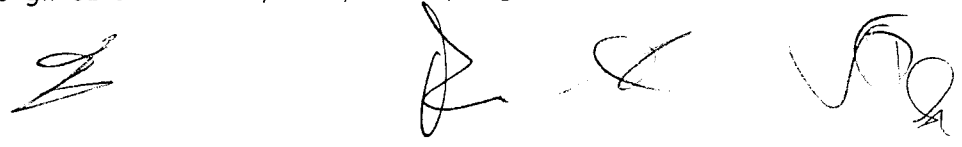
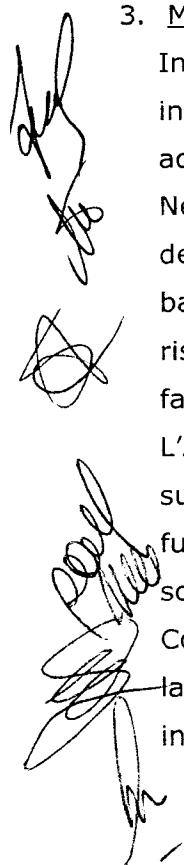
Le attività in questione sono da considerare, tuttavia, assolutamente prioritarie, sia in quanto di effetto immediato per il recupero della base imponibile immobiliare, sia al fine di non creare nuovo arretrato nelle banche dati.

3. Misure operative

In relazione a quanto esposto, l'Agenzia si trova nella necessità di dover prevedere una serie di interventi, che consentano di fronteggiare le lavorazioni straordinarie corrispondenti ai mancati adempimenti spontanei.

Nel 2° semestre 2007 si verificherà una "esplosione" di attività surrogatorie, sia in conseguenza della conclusione, in molti Comuni, delle attività istruttorie di loro competenza, condotte sulla base dell'esame degli atti dei propri uffici tecnici (concessioni edilizie, DIA, etc. etc.), sia delle risultanze del primo bilancio dei mancati adempimenti spontanei, da parte degli interessati, alle fattispecie previste dalla "Manovra 2007".

L'Agenzia non mancherà di informare tempestivamente le OO.SS. a livello nazionale e regionale sull'evoluzione di tali fenomeni, con riferimento alle ricadute sull'organizzazione del lavoro ed in funzione delle soluzioni operative che gli Uffici provinciali dovranno tempestivamente adottare, sotto il coordinamento delle Direzioni Regionali. Tenuto conto della flessibilità offerta dalla Convenzione (art. 12, comma 2), sarà possibile utilizzare il personale tecnico - compresi i lavoratori attualmente a tempo determinato, in corso di stabilizzazione - impegnato in altre incombenze, rimodulando gli obiettivi 2007; sarà, altresì, agevolato l'utilizzo di personale in



missione messo a disposizione da uffici che presentino situazioni di minore criticità; sarà intensificato l'utilizzo, ove possibile, del telelavoro.

Tenuto conto che gli oneri delle operazioni surrogatorie ricadono sui contribuenti, le risorse finanziarie che deriveranno all'Agenzia da detti introiti, saranno utilizzate anche per il finanziamento dei fondi di incentivazione del personale, previo accordo nazionale con le OO.SS.

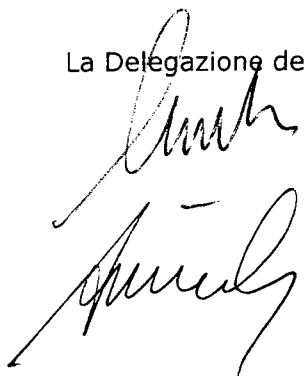
4. ulteriori misure operative

Ove si presentino situazioni locali particolarmente critiche tali da compromettere il rispetto degli obiettivi attesi anche in termini di gettito, saranno esaminati a livello regionale con le OO.SS. piani operativi in grado di individuare forme di intervento per conseguire il pieno smaltimento dei carichi di lavoro derivanti dalle attività surrogatorie.


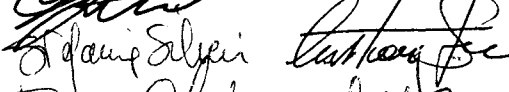


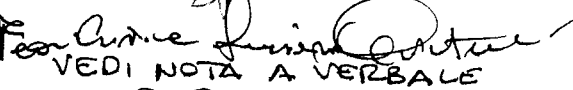
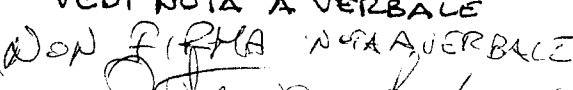
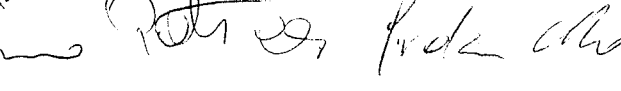
L'Agenzia informerà tempestivamente le OO.SS. a livello nazionale circa l'insorgenza o la persistenza di ~~ulteriori~~ criticità al fine di individuare ulteriori forme di intervento atte a risolverle.

Handwritten mark

La Delegazione dell'Agenzia



Organizzazioni Sindacali

CGIL/FP	
CISL/FPS	
UIL/PA	
UNSA/SALFI	
INTESA	 VEDI NOTA A VERBALE
RdB/PI	 NON FIRMA NOTA A VERBALE
FLP	

NOTA A VERBALE

LE RAPPRESENTANZE DI BASE, PUR CONSTATANDO I PASSI IN AVANTI CHE QUESTO VERBALE DETERMINA PER ARGINARE POSSIBILI ESTERNALIZZAZIONI DELLE ATTIVITA' IN ARGOMENTO, NON REPUTA L'ACCORDO MEDESIMO SOTTOSCRIVIBILE PER L'INCERTEZZA E LA TOTALE ASSENZA DEGLI ALTRI ENTI COINVOLTI NELLA VICENDA: AUTORITA' POLITICA PER GLI ASPETTI NORMATIVI E ENTI LOCALI PER UN PROGRAMMA IDONEO AL RISPETTO DEI TERMINI DI FINE LAVORO. LA SCRIVENTE O.S. SI IMPEGNA A COINVOLGERE ED A CONFRONTARSI CON L'AUTORITA' POLITICA RELATIVAMENTE ALLE PROBLEMATICHE

EMERSE, CHE POSSONO ANCHE ESSERE
FRONTATE DALL'ORGANISMO CHE
SI STA OCCUPANDO DEL DECENTRAMENTO
(CABINA d'REGIA)-

20.6.2007

Antonio Abate

**NOTA A VERBALE AL DOCUMENTO RELATIVO ALLA PROBLEMATIC
DEGLI ADEMPIMENTI CATASTALI IN SURROGA DI CUI ALL'ART.1 COMMA
336 DELLA LEGGE N. 311/2004.**

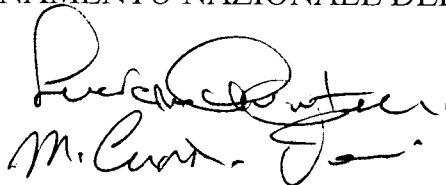
Premesso che Intesa non intende mettere in discussione le premesse del documento sottoposto in data odierna alle OO.SS., relativamente ai fini del contrasto all'evasione e all'elusione fiscale che la norma pone in essere, che si muove nell'ottica di una maggiore equità impositiva fiscale, però, d'altro canto evidenzia che non si tratta di una attività innovativa per l'Agenzia ma, semmai, il suo aspetto peculiare risiede nelle prevedibili ricadute in termini di risorse investite e della relativa tempistica di attuazione.

Proprio per questo l'Agenzia non può prescindere dall'attenta valutazione aprioristica di un coinvolgimento di tutte le realtà sinergiche coinvolte, al fine di programmazione, sia pur in maniera previsionale, l'attività stessa, che permetta di rimuovere imbuti o criticità, altrimenti facilmente modulabili.

Attendiamo quindi, nonostante i tempi oramai ridotti, uno studio previsionale analitico al fine di capire meglio l'impatto delle ricadute sugli uffici, che quantifichi percentualmente le risorse da mettere in campo rispetto al pericolo, che si intravede dietro le quinte, della possibile esternalizzazione dei compiti spettanti all'Agenzia, ancora una volta penalizzanti per tutti i lavoratori.

Infine, non si comprendono in maniera chiara le relative ricadute in termine di costi per il cittadino.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL TERRITORIO


M. C. J.